

Focus

numero 66
GENNAIO
2017

WILD

100%
ANIMALE

Price Italian Sped. in A.P. D.L. 353/03 art. 1 - comma 1 - Verso: CNP
70066 >
9 772239 699003
AUSTRIA AUT €7,50, BELGIO BE €7,50,
PORTOGALLO PTE CONT. €6,50,
SPAGNA E €6,50,
SVIZZERA IT. CH. CT €8,00 CHF

€ 3,50



PETTIROSSO
Piccolo,
paffuto, ma
che carattere!



NERI PER SBAGLIO
Tutte le "pecore nere" del regno animale

FOCA & CO
VIVERE AI POLI

OGNI GIORNO UNA NUOVA SCOPERTA



FOCUS JUNIOR
**CAMBIA
LOOK**

FOCUS JUNIOR È TUTTO NUOVO! TUFFATI IN UN MONDO DOVE LA CURIOSITÀ SI SCATENA E DIVERTITI A IMPARARE TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULL'UNIVERSO INTORNO A TE! SCOPRI TANTE **NUOVISSIME** STORIE, ESPERIMENTI, **QUIZ** E **INDOVINELLI** E SCOPRIRAI CHE IMPARARE È SEMPRE UN'AVVENTURA STRAORDINARIA.

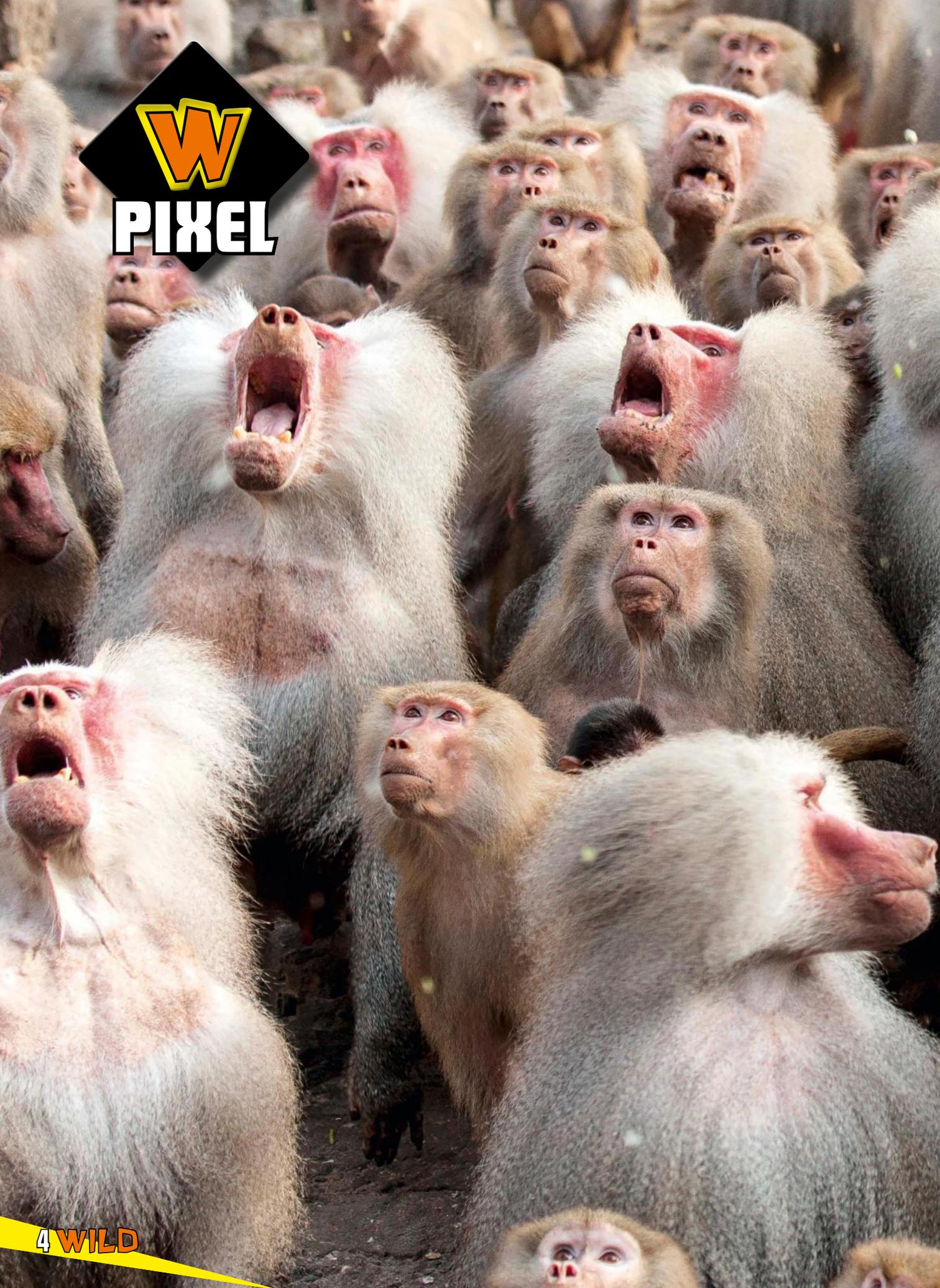
IN EDICOLA DAL 17 DICEMBRE

DISPONIBILE SU:



Focus Junior

WWW.FOCUSJUNIOR.IT





Babs Boelens / Age fotostock / 500px

EHI RAGAZZI, GUARDATE IN ALTO!

Quanti volti e quante espressioni diverse in questo gruppo di babbuini amadriade (*Papio hamadryas*): c'è chi resta incredulo davanti a una "pioggia" di bacche, chi prova ad afferrarle al volo con le mani, chi direttamente con la bocca aperta! Questi primati, diffusi soprattutto in Africa Centrale, hanno un'organizzazione sociale ben precisa: gruppi di 50-100 individui (a volte di 400) si riuniscono in alcune occasioni, per esempio la notte per dormire; nel gruppo si radunano unità più piccole, costituite da un maschio adulto e una o più femmine adulte con i loro piccoli.



Il volo dello SCOIATTOLO

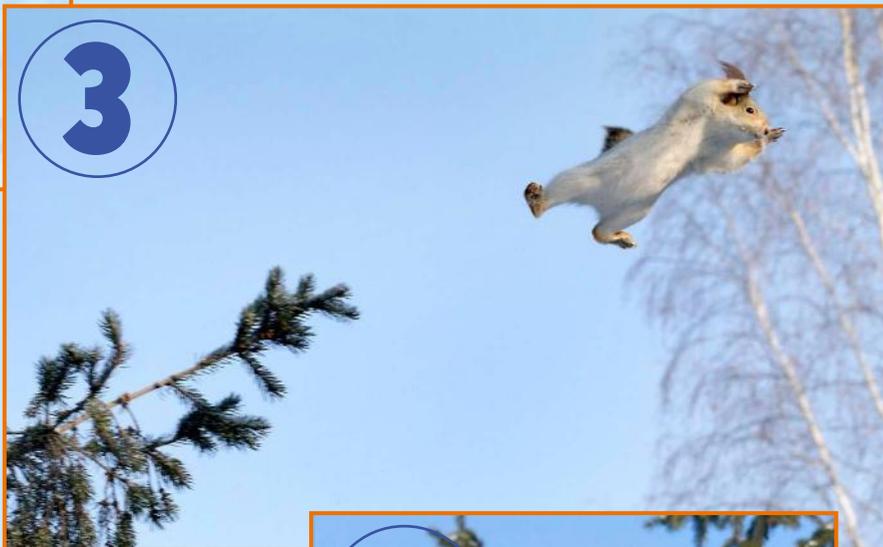




In inverno, le provviste di cibo scarseggiano e gli scoiattoli rossi (*Sciurus vulgaris*) sono soliti accumulare grandi scorte in buche scavate nel terreno o nei tronchi cavi degli alberi; questo esemplare, ritratto in un bosco di conifere a Novosibirsk, in Russia, ha deciso di fare rifornimento. E lo fa nel più

spettacolare dei modi, "tuffandosi" senza paura dalla cima di un albero (1). Dopo un volo nel vuoto di alcuni metri (2-3-4) in cui assume una buffa posizione aerodinamica, atterra sulla cima di un abete dove abbondano le pigne, e quindi i pinoli (5): valeva la pena sfidare il pericolo per un pasto così!

3



4



5



Con un balzo degno di un supereroe, questo piccolo roditore si lancia nel vuoto, da un albero all'altro, per raggiungere le pigne!



Quando la
realtà supera
la fantasia

NPL/Contrasto

SENZA AMICI CHE *Stress*

Con l'anatra passa la paura

L'anatra Daniel, animale certificato da "sostegno emotivo", è entrata in azione per la prima volta sull'aereo partito da Charlotte e atterrato a Asheville, in Carolina del Nord. Il suo compito è aiutare i passeggeri a combattere la paura di volare e, a giudicare dai risultati, ci riesce molto bene. Dopo il decollo, infatti, quando i passeggeri hanno visto Daniel camminare libero per il corridoio, si è diffuso subito il buon umore. **Le sue scarpette rosse in neoprene e il pannolino-costume di Capitan America hanno spopolato sul web** grazie a Mark Essinger, un passeggero che ha pubblicato su Twitter le immagini di Daniel che gironzola per l'aereo. «Camminava lungo il

corridoio e ogni tanto dava baci alla sua proprietaria», ha scritto Mark. Secondo le assistenti di volo, la presenza starnazzante di Daniel ha avuto un effetto benefico sui presenti, tanto da dichiarare che non avevano mai visto passeggeri così rilassati. Come ogni **corritrice indiana**, una delle più antiche razze di anatre domestiche al mondo, anche Daniel non può volare. Un problema che lui ha risolto salendo a bordo di un aereo e dispensando buon umore.



Se viene separato dai suoi amici di "banco", il pesce damigella giallo e blu (*Chromis viridis*, foto sopra), abitante della Grande barriera corallina, entra in depressione. Secondo gli scienziati australiani dell'Università James Cook del Nord Queensland, che hanno condotto lo studio pubblicato sulla rivista *Experimental Biology*, **una volta rimasti soli questi pesci si stressano, il loro metabolismo si impenna e perdono peso**. Lo stesso accade anche ad altre specie di pesci tropicali della barriera corallina: se sono abituati a vivere in gruppi sociali, quando vengono separati dai compagni aumenta il loro livello di stress e peggiora la loro salute. La responsabile dello studio, Lauren Nadler, afferma che questo accade perché i pesci «si affidano al sostegno del gruppo per ogni necessità, dalla ricerca di cibo alla difesa dai predatori».

Fuori da casa mia

A Victoria, in Canada, non è avvenuta la classica lite fra cane e gatto perché in questo caso il sedicenne felino Baby (foto sotto) le ha date di santa ragione a sette muscolosi pitbull, costretti a battere in ritirata con i musci segnati da graffi ed escoriazioni. Secondo il padrone di Baby, il signor Thompson, il felino ha reagito in modo così aggressivo per difendere il suo territorio: «Il mio Baby è molto protettivo. Li ho visti avvicinarsi troppo al giardino, al gatto si è gonfiato il pelo e ha iniziato a soffiare. Non è stato possibile fermarlo». Pare che i pitbull stessero passeggiando in gruppo sul marciapiede, quando la cagnolina Bandida si è avvicinata troppo a Baby, scatenandone le ire. Il gatto ha sferrato l'attacco e ha scacciato con morsi e artigliate gli intrusi, compresi i padroni dei cani, intervenuti per sedare la rissa. Le ferite riportate da Bandida hanno addirittura richiesto l'intervento di un veterinario!



Dal canile a Hollywood



Dopo sei anni trascorsi in un rifugio per cani abbandonati senza neppure una richiesta di adozione, la staffordshire bull terrier Freya era stata soprannominata "il cane più solo del mondo", appellativo che ha catturato l'attenzione del famoso regista hollywoodiano Michael Bay. La cagnolina, malata di epilessia, era stata accalappiata per strada quando era solo un cucciolo di sei mesi per essere rinchiusa al Freshfields Animal Rescue di Liverpool, in Inghilterra. Così Bay l'ha fatta uscire dalla gabbia e le ha assegnato un ruolo in "Transformers 5", la sua ultima fatica cinematografica con protagonista Anthony Hopkins. Recentemente sono state girate le prime immagini dei due attori (sopra), uomo e cane, sul set del film, in uscita negli Stati Uniti il prossimo giugno. «Freya sta facendo un incredibile lavoro di recitazione», dice Bay nella clip diffusa da Paramount Pictures. Dal regista ai volontari del rifugio, in molti si sono prodigati per trovare casa a Freya e non farla tornare dietro le sbarre, finché lo scorso luglio una famiglia l'ha adottata. Ora, lontano dal set, vive con umani, cani e gatti, e non si sente più sola.



Droni a caccia di respiri

Si chiamano SnotBot i droni sviluppati per seguire le balene in mezzo all'oceano e catturare immagini, video e, soprattutto, il loro respiro. Questo nuovo metodo per studiare lo stato di salute dei cetacei è stato messo a punto dai ricercatori di Ocean Alliance, organizzazione no-profit che si occupa della conservazione delle balene e della vita marina. Non è un'impresa semplice catturare il respiro di questi giganti degli oceani: il drone, comandato a breve distanza da una barca,



deve essere preciso e veloce per avvicinarsi quanto basta a scattare foto e raccogliere campioni del loro soffio. In laboratorio gli scienziati analizzano il muco delle balene in cerca di infezioni respiratorie, il principale problema dei cetacei, ma ottengono anche dati su virus, batteri, ormoni, stress e gravidanza, ha dichiarato Iain Kerr, CEO di Ocean Alliance e ideatore di SnotBot. Il monitoraggio con l'utilizzo dei droni è stato testato per ora solo nel Santuario Marino di Stellwagen Bank, in Massachusetts, disturbando meno gli animali e ottenendo grandi risultati con spese contenute: sembra il futuro.

AUGURI DI BUON



HAI VOGLIA DI GIOCHI? LA RISPOSTA È IL NUOVO FOCUS XGIOCO! **REBUS**, **INDOVINELLI**, **CRUCIPUZZLE** E MOLTO ALTRO ANCORA PER VIVERE LE VACANZE IN COMPAGNIA DI PIÙ DI 100 GIOCHI. QUESTO NATALE SARÀ IMPOSSIBILE ANNOIARSI! E IN PIÙ CON XGIOCO C'È ANCHE **TRATTO CANCELLIK**, LA **PENNA CANCELLABILE DAI COLORI BRILLANTI**, CON CUI RISOLVERE TUTTI I ROMPICAPI. CON TRATTO CANCELLIK PUOI SBAGLIARE MA RICORDATI CHE ANCHE A NATALE È VIETATO BARARE.

DIVERTIMENTO



zampeditverse

* l'inchostro diventa permanente dopo pochi giorni

E IN PIÙ
TRATTO CANCELLIK
BLU, LA PENNA
CANCELLABILE



- DISPONIBILE IN DIECI BRILLANTISSIMI COLORI
- INCHIOSTRO SUPERCANCELLABILE* - SCRIVE PER 1,5KM - 100% MADE IN ITALY



Fabbrica Italiana Lapis ed Affini





**Peli, penne,
piume molto
"colorati"?
Spesso è colpa
del melanismo,
causato da
una mutazione
genetica.**

Alamy/IPA



NERI

PER SBAGLIO

di Claudia Fachinetti

La **PECORA** nera non gode di buona fama: il significato negativo dell'appellativo "pecora nera" deriva probabilmente dal fatto che la lana di questo colore non può essere tinta come quella bianca e per questo gli allevatori sono costretti a trattare l'animale separatamente o a rinunciare a tosarlo. Esistono tuttavia razze di ovini caratterizzati dal manto scuro senza essere melanici, come la pecora nera di Arbus, in Sardegna, oggi molto ricercata.

Tra gli animali melanici la **PANTERA NERA** è il più conosciuto e diffuso: può trattarsi di un giaguaro (*Panthera onca*, nella

foto sopra), ma anche di leopardi oppure dei più rari leoni, puma e tigri. Nelle forme melaniche il mantello maculato è appena evidente e la colorazione scura è determinata, come si evince da recenti studi, da quattro differenti origini genetiche indipendenti. Per quanto riguarda il giaguaro, la specie maggiormente soggetta a melanismo, dipende da una mutazione del gene dominante MC1R. Questo fa sì che un solo genitore nero sia sufficiente a determinare la nascita di cuccioli neri. Per questi predatori notturni, che vivono nel folto della foresta, il melanismo non è uno svantaggio, anzi: i ricercatori ritengono che sia una mutazione favorevole.





Tra le dune del deserto spicca il manto di un **DROMEDARIO** melanico (*Camelus dromedarius*): il dubbio è che si surriscaldi più facilmente. Questo animale, nero, marrone o bianco che sia, ha straordinarie capacità di resistenza e può percorrere fino a 160 km in un giorno e starne 8 senza bere, grazie alle sue riserve di liquidi. Il dromedario, infatti, può addensare il suo sangue dilatando i globuli rossi fino a 250 volte e la sua epidermide blocca la traspirazione. Quando ha di nuovo a disposizione acqua, può bere 135 litri in 13 minuti!



Astuta, adattabile, opportunista, la **VOLPE ROSSA** (*Vulpes vulpes*) è uno dei predatori più diffusi e conosciuti del pianeta. In natura il manto fulvo le consente di muoversi furtiva nel sottobosco o nei campi ma, essendo una specie notturna, anche una versione "dark", come questa della foto, non le crea problemi. Più difficile, forse, passare inosservata in inverno, sulla neve candida, dove la volpe è abilissima a individuare e catturare con un tuffo i roditori che si muovono sul terreno, nascondendosi sotto il manto nevoso.

Sembra annerito dal fumo di un comignolo questo **BARBAGIANNI** (*Tyto alba*), rapace che normalmente presenta il disco facciale e il ventre pallidi. Il barbagianni melanico ben si confonde con le ombre della notte, quando si sposta in cerca di cibo, pronto a piombare col suo volo silenzioso su talpe, arvicole o topi, animali che consuma fino a tre volte al giorno. Nella tradizione popolare, questo volatile è considerato un fantasma portatore di sventura, soprattutto a causa del suo verso stridulo.

Tra i cervidi, il melanismo non è un fenomeno raro e pare non determini difficoltà agli individui anche se, soprattutto per i cuccioli, che normalmente hanno un mantello rossiccio chiazzato di bianco, la capacità di mimetizzarsi nell'erba viene meno. **DAINI** neri (*Dama dama*) come quello nella foto sotto, nell'altra pagina, sono stati avvistati anche in Italia, dove questo animale vive attorno ai 1.500 m di altitudine. I daini cambiano il colore del mantello a seconda della stagione, scurendosi in inverno, ma gli individui melanici mantengono il loro aspetto durante tutto l'anno.



© Pierre Vernay/Biosphoto/Mondadori Portfolio



Minden/The Lighthouse



FLPA/Alamy/IPA



La **FALENA** *Biston betularia* è un esempio di melanismo industriale, cioè legato ai cambiamenti ambientali a cui l'animale si è adattato. Nel secolo scorso, infatti, gli esemplari melanici di questi lepidotteri (in origine con le ali bianche punteggiate di nero) che vivevano nell'area industriale di Manchester, in Inghilterra, aumentarono enormemente, a seguito dell'aumento dei fumi di carbone. Il motivo? Queste falene riposano sul tronco chiaro delle betulle, mimetizzandosi. Quando in quella zona le cortecce di questi alberi si scurirono per la presenza di smog, la selezione naturale favorì gli individui melanici, meno evidenti ai predatori; così nel giro di qualche decennio le farfalle chiare diventarono una rarità (circa il 2%).



(c) Frédéric Desmette/Biosphoto/Mondadori Portfolio

Tutta "colpa" di un gene

Gli animali melanici hanno un'anomalia genetica che provoca un eccesso di melanina nelle cellule cutanee responsabili della colorazione di pelo, piume o pelle.

Talvolta questo fenomeno è diffuso, come in Malesia, dove è presente in circa metà della popolazione di leopardi, altre volte molto raro, perché l'anomalia risulta svantaggiosa ed è eliminata dalla selezione naturale. Le cause possono essere dovute a cambiamenti ambientali o a un isolamento geografico: è il caso, per esempio, della lucertola *Podarcis siculus* a Capri, il cui melanismo dipende da un gene che codifica anche maggiore aggressività, caratteristica che, su una piccola isola, si è dimostrata vantaggiosa, a discapito degli esemplari "chiari".



Questo **PINGUINO** reale (*Aptenodytes patagonicus*) tutto nero, scovato sull'isola South Georgia, nell'Antartide, è una rarità. Il caratteristico smoking dei pinguini ha una sua utilità: difficile pensare che, in questo caso, non ci siano conseguenze. Il ventre candido, infatti, consente a questi animali di confondersi a terra con i ghiacci mentre, in acqua, li rende meno identificabili dai predatori che li osservano da sotto. Il piumaggio nero del dorso, invece, permette ai pinguini di limitare la perdita del calore corporeo nelle gelide giornate polari, durante le quali gli individui si radunano becco contro becco con le spalle al vento. In queste occasioni, il pinguino nero potrà assumere qualsiasi posizione.

Per la **ZEBRA** (*Equus sp.*) il mantello a strisce ha, secondo gli scienziati, diversi significati. Aiuta a disorientare i predatori, tiene lontani insetti come mosche tse-tse e tafani, ha funzione sociale per stabilire vincoli di appartenenza al gruppo. Ogni zebra ha le sue strisce, uniche come lo sono per noi le impronte digitali e che permettono alle zebre di riconoscersi tra loro. Un manto nero, quasi senza strisce, come in questo caso, può dare quindi parecchi problemi.

Lo **SCOIATTOLO** grigio (*Sciurus carolinensis*) è originario delle foreste nordamericane: qui gli esemplari neri si mimetizzano ancor meglio nei boschi, mentre sono più rari vicino alle città e nei parchi, dove il loro colore li renderebbe più visibili ai predatori. In Italia questa specie si è molto diffusa: ora gli scienziati cercano di limitarne l'espansione perché occupa l'areale del nostrano e più timido scoiattolo rosso (*Sciurus vulgaris*), con cui fa fatica a convivere.

Npl/Contrasto





© Jean-Jacques Alcaïay/Biosphoto/Mondadori Portfolio



FLPA/The Lighthouse

In natura, il **LUPO** nero è diffuso in Nord America, Canada e Alaska, dove questa colorazione è utile per nascondersi nel fitto della foresta.

Anche in Italia, sugli Appennini, ci sono esemplari neri, ma i ricercatori hanno scoperto che sono il risultato dell'incrocio tra lupi grigi (*Canis lupus*) e cani randagi dal mantello nero. L'ibridazione tra i due è un grande problema: porta a impoverire il corredo genetico del lupo, con il rischio che perda le caratteristiche acquisite con la selezione naturale nel corso di milioni di anni.

Inoltre, gli ibridi sono meno timorosi nell'avvicinarsi ai centri abitati, all'uomo e al bestiame.



Minden/The Lighthouse



**VUOI SAPERE
TUTTO
SUGLI ANIMALI?**

